I.GN.S.36



foris pugnae intus timores

Ricevo qui la tua prima lettera diretta, piena di ansie che le mie successive notizie avranno già dissipato. Poco di più credo ormai poter ti dire per il luogo; forse — poichè i miei disegni tanto ti piacciono potrò dartene lo schizzo. Non temere che mi affatichi: l'unica cosa che veramente qui manca è la pulizia, e la possibilità di farla neppure per sè stessi. Il resto s'accomoda tutto.



Domenica potrò scendere a Messina forse per tutta la giornata. Sono contento che tu trovi bello Sorrento e abbastanza gradito. L'eleganza delle donne meridionali l'avevo già notata a Messina, dove assolutamente par d'essere in campagna. Volevo anzi scrivertene, se m'avessero lasciato un po' più a lungo laggiù, per mostrarti che facevo progressi in materia. Gli uomini poi non curano che il

Vorrei, apparente, venirvi subito
a cavallo la sera in calzoni bianchi.
Qui almeno non c'è niente del puttanesimo
che c'è qui fra i selvaggi, sebbene
in distesa in poco più d'un'ora si arrivi
a Messina. Dura invece la salita, che
faremo in automobili fin dove è possibile
Io spero di non restare molto qui, ma se
in caso, ciò, o faccio fabbricare, magari
di favola una stanza, perché ti vi possa
venire. e possiamo vederci, pieni tranquilli
e contenti l'uno per la presenza dell'altro. Ma
saremo di essere naufragati in un'isola
abbandonata. Se non altro servirà per farmi mandar via. Ma forse già tra una quindicina
di giorni la compagnia si scioglie e allora io sarò
mandato altrove, sempre contando dal fronte, perché almeno secondo le #

#Vorrei dal cielo, ma che non mi arrivino, dirette a qualche ora fatica. Tu mandi a Palermo e fa' posta di fare dentro [illegible] mi pare, domani sera quello che ci fa' posto per stasera. Tuo fa tuo marito

I.GN.S.36A

17






Sig.ra V. Matteotti

53 Sorrento

Hôtel Tramontano

F.GN.5.36B

